

RISTORANTE ASIA
CUCINA GIAPPONESE
CINESE/THAIANDESE
CONSEGNA A CASA
TEL. 0471 280776

ECONOMIA Bolzano

e-mail: economia@altoadige.it

RELAZIONE 2014 >> DAL PROSSIMO LUGLIO MENO BUROCRAZIA

BOLZANO

Circa 11 mila edifici certificati dal momento della sua creazione sino ad oggi, di cui quasi 1.400 nel solo 2014, delle fondamenta solide con fatturato e utili in leggera crescita, un futuro caratterizzato da più semplicità e meno burocrazia nelle procedure. Questi i punti chiave del bilancio dell'Agenzia CasaClima tracciato ieri mattina dall'assessore Richard Theiner.

«CasaClima - ha spiegato Theiner - è un sistema di qualità affermato non solo in Alto Adige, ma in tutta Italia, e il rapporto tra Bolzano e Roma si muove sempre più lungo un'ottica di utilizzo su scala nazionale delle buone pratiche sperimentate a livello locale. In questo contesto, CasaClima può rappresentare un laboratorio interessante per tutto il settore energetico ed edilizio italiano».

Tornando al nostro territorio, il 2014 ha segnato il passaggio dell'Agenzia CasaClima da società in-house a ente strumentale della Provincia, con la nuova denominazione di Agenzia per l'energia Alto Adige - CasaClima. «Questo cambiamento - ha spiegato il direttore Ulrich Santa - ha gettato le basi affinché l'Agenzia sia stata inserita in un contesto più ampio, ottenendo le competenze necessarie a operare per il raggiungimento degli obiettivi legati al pacchetto clima 2050».

«Nei prossimi 35 anni, infatti, le emissioni annue di anidride carbonica verranno abbattute di 1,5 tonnellate, e la potenza continua annua sarà limitata a 2.200 Watt a persona. I primi passi concreti in questa direzione sono già stati compiuti, ad esempio attraverso lo sviluppo del programma ComuneClima», ancora il direttore di CasaClima.

Il "core business" dell'Agenzia, però, continua ad essere la certificazione energetica. Nonostante la crisi, CasaClima ha aumentato il numero degli edifici certificati nel 2014 (circa 1.400 tra nuovi edifici e risanamenti, portando il totale a quota 11 mila), con una notevole



Da sinistra Ulrich Santa, Richard Theiner e Stefano Fattor alla conferenza stampa di ieri

CasaClima, un futuro tutto digitale e con più semplicità

Fino ad oggi l'Agenzia ha certificato circa 11 mila edifici
Protocolli di sostenibilità, alta la richiesta da fuori provincia

crescita delle richieste provenienti da fuori Provincia. «Con il sigillo di qualità CasaClima School - ha proseguito il presidente Stefano Fattor - abbiamo ampliato ulteriormente la famiglia di protocolli di sostenibilità. Inoltre, circa un anno fa, è entrata in vigore la direttiva provinciale che recepisce le normative europee sull'efficienza energetica, un settore che prevede ulteriori passi in avanti nel prossimo futuro. Dal 1° luglio, infatti, una nuova direttiva tecnica porterà ad armonizzare e semplificare la certificazione CasaClima, tutto il processo sarà meno burocratico e potrà essere gestito interamente in formato digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apprendistato, aggiunto il quarto anno per i comparti di fabbri e magnani

L'attività di fabbri e magnani (stagnini) sta diventando sempre più vasta e variegata. Anche per questa ragione la durata dell'apprendistato relativo a questo comparto è stata adattata con l'aggiunta del quarto anno: un importante successo per la sezione di mestiere dei Fabbri e Magnani di Ivh.apa. Nel corso della propria assemblea annuale, gli artigiani del settore hanno affrontato in particolare modo la tematica della formazione. Grazie alla nuova legge sugli apprendisti, i fabbri e magnani altoatesini hanno ottenuto il quarto anno aggiuntivo di apprendistato. «Quest'ultimo sarà in vigore dal prossimo anno scolastico e per tale ragione è stato anche necessario rinnovare il programma formativo relativo alla nostra professione», ha spiegato il presidente dei Fabbri e Magnani altoatesini Horst Pichler, il quale ha voluto ringraziare l'intera sezione di mestiere per la proficua collaborazione. Proprio grazie all'impegno degli artigiani e di concerto con le scuole è stato infatti possibile portare la relativa formazione ad un livello più elevato rispetto al passato.

ALTO ADIGE MARKETING

Expo, una vetrina mondiale per lo stand altoatesino



Blogger e personale di Smg allo stand Alto Adige dell'Expo

BOLZANO

Dal 1° maggio scorso l'argomento di conversazione più gettonato è senza dubbio l'Expo 2015, l'esposizione universale di Milano che rappresenta una straordinaria occasione per fare rete. Alto Adige Marketing (Smg) sta sfruttando questa opportunità per allacciare preziosi contatti con giornalisti e blogger di tutto il mondo. L'immensa cittadella fieristica milanese è grande 110 ettari ed ospita 140 nazioni diverse, accomunate dal tema portante dell'Expo: "Feeding the Planet, Energy for Life". A svettare letteralmente sugli altri padiglioni, con i suoi 13 metri di altezza, è proprio lo stand altoatesino, la cui conformazione slanciata ricorda una cima alpina. Le peculiarità che l'Alto Adige ha deciso di esporre sono la posizione strategica tra nord e sud ma anche le competenze acquisite in materia di tecnologie alpine, architettura e sostenibilità. Lo stand gastronomico altoatesino, inoltre, in questo primo mese di apertura è già diventato il ritrovo preferito di Piazzetta Italia.

L'ultimo giovedì di ogni mese, sempre dalle 20 alle 22, Alto Adige Marketing organizza una serata a tema con argomenti sempre diversi, aperta a giornalisti e blogger che hanno così l'opportunità di conoscere meglio la nostra provincia, incontrare i responsabili di SMG e raccogliere informazioni dalla viva voce dei protagonisti delle

tematiche trattate. «Expo 2015 non è solo un punto d'incontro per i Paesi di tutto il mondo, ma anche uno straordinario evento mediatico lungo sei mesi che ci permette di conoscere tantissimi giornalisti e blogger e di farli interessare alle nostre tematiche strategiche come l'architettura e la sostenibilità», afferma Marco Pappalardo, direttore di Alto Adige Marketing.

L'Expo meneghina è un'immensa piazza fatta per incontrarsi, conversare, interagire. Le fasce di visitatori più interessanti sono gli architetti, i ricercatori, le delegazioni politiche ed economiche nonché i rappresentanti a vario titolo della stampa. Questi sei mesi milanesi saranno preziosi per rafforzare i contatti esistenti e crearne di nuovi, dando vita ad una rete destinata a durare nel tempo. Il programma di eventi nella cittadella fieristica è arricchito da alcune manifestazioni serali allestite nel centro di Milano. «Proponendo eventi tematici accattivanti, in cui predomina l'interazione con gli spettatori, riusciamo a trasmettere in maniera ludica i nostri contenuti e, soprattutto, facciamo venir voglia di conoscere dal vivo l'Alto Adige», spiega Uta Radakovich, responsabile Pr per l'Italia di Smg. La presenza di esperti in materia e un accompagnamento gastronomico adeguato riescono sempre ad attirare un folto numero di giornalisti e blogger, a dare visibilità allo stand altoatesino.

DIRITTO CIVILE/ASSOCIAZIONE ELSA

Quando lo studio diventa pratica nell'aula del tribunale



Maximilian Dallago, l'avvocato Silvia Winkler, Camilla Chini e Elisabeth Egger

BOLZANO

La «Moot Court» bilingue sta a metà strada fra teoria e pratica nell'ambito del diritto italiano. Si tratta di un evento, all'interno di un'udienza simulata, che offre, nello specifico, agli studenti dell'Istituto di diritto italiano presso la facoltà di legge all'università di Innsbruck la possibilità di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite nella branca del diritto civile. Il tutto è avvenuto nel corso dell'attuale semestre estivo presso l'ateneo tirolese, in collaborazione con l'Elsa, la più grande organizzazione al mondo di studenti di giurisprudenza (European Law Student's Association). Nei mesi scorsi diciotto studenti sono stati sorteggiati in 6 team, composti da tre persone ciascuno e seguiti da altrettanti studi legali altoatesini. Come accusa e difesa i sei gruppi hanno dovuto redigere un caso di diritto civile, per poter quindi preparare il loro parere da discutere a voce alla fine di maggio in udienza presso il Tribunale di Bolzano al fine di cercare di vincere la causa.

Nell'aula della Corte d'Assise di Bolzano si è svolta di recente l'udienza finale davanti ad un collegio giudicante composto dal professor Bernhard

Eccher, dal magistrato Thomas Weissteiner e dall'avvocato Andrea Pallaver. La vittoria è andata al gruppo di studenti composto da Camilla Chini (Cles), Maximilian Dallago (Bolzano) e Elisabeth Egger (Siusi allo Sciliar), seguiti dallo



Gli studenti partecipanti all'evento, la cui fase finale si è tenuta a Bolzano

studio legale Winkler&Partner di Bressanone. Per la singola performance di retorica il premio è andato a Simon De Zordo (Dobbiaco). Un'occasione per tutti i partecipanti di imparare da chi il mestiere - avvocato o magistrato - già lo esercita.